

l'Unità

ALITALIA

Amato conferma trattative in corso non solo con Klm

Per un arricchimento dei rapporti tra Alitalia e Klm, comunque, per una separazione consensuale proseguono contatti su più tavoli e a più livelli. La conferma è venuta dal presidente del Consiglio Giuliano Amato che ha parlato della vicenda («questa alleanza sia per Alitalia, sia per Klm è una delle migliori»), affermando comunque che se dovessero fallire i contatti con la compagnia olandese ci sarebbero delle alternative. La Klm non ha né affermato, né smentito l'esistenza dei contatti con l'amministratore delegato di Abn-Amro Italia in qualità di mediatore.



Casa enti, firmata la prima vendita, è di una coop Roma: è un palazzo Inpdap acquistato, con sconto, dai 35 inquilini

ROMA Dopo quattro anni di accordi, polemiche, battaglie estenuanti, specie sul prezzo e sul rifiuto di alcuni ad acquistare, è stato l'Inpdap, Istituto della previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica, a vendere ai suoi (ex) inquilini il primo immobile degli oltre 43 mila di sua proprietà. E ieri Inpdap e Sunia, il sindacato che ha contribuito a perfezionare il contratto organizzando i 35 inquilini di un palazzo del quartiere Appio, hanno firmato la cessione: 4,5 miliardi per una media di 150 milioni ad appartamento di 75 metri quadri.

Un affare per tutti, salutato con orgoglio anche dal ministro del Lavoro, Cesare Salvi che aveva nei mesi scorsi distribuito una circolare operativa che ha sbloccato la situazione rendendo possibile la prima compravendita. L'Inpdap, che conta di vendere altri 15 mila appartamenti entro il 2000 (per circa 3 mila mld complessivi), si è detto soddisfatto e conta di dismettere tutto il suo patrimonio immobiliare in 2, 3 anni realizzando un incasso finale di 8, 10 miliardi.

Gli inquilini dell'Inpdap hanno perciò sborsato quei 150 milioni ottenendo in cambio un valore al mattone di 215 milioni (lo sconto per gli occupanti è fissato al 30% del valore di mercato) oltre all'ulteriore scarico del 15% sul costo dell'intero edificio legato alla vendita in blocco. Qualcuno profetizza un diluvio di vendite, e l'Inpdap ha già in calendario la vendita di un suo secondo immobile, sempre a Roma, nel quartiere Tuscolano, mentre nelle prossime settimane altri enti, quali Inps, Inail e Inpdap potrebbero imitare quello presieduto da Rocco Familiari.

Ma gli appartamenti, se invenduti, potranno essere acquistati anche da privati, chiede qualcuno. Immediatamente no, affermano Inpdap e Sunia, avendo gli inquilini oltre al diritto di prelazione anche quello di poter restare continuando a pagare l'affitto. Poi si vedrà. Per Familiari se «dovessero restare alloggi non acquistati nemmeno dalle organizzazioni degli inquilini, la legge prevede passaggi ulteriori, tra cui la vendita all'asta e una serie di garanzie per gli inquilini che vi abitano e che non hanno mezzi per acquistare» mentre gli appartamenti sfitti per ora non vengono messi in vendita e mentre si profilano ricorsi per gli appartamenti dei cosiddetti vip, palazzi di pregio o alloggi di prestigio di cui la capitale è tradizionalmente ricca, e che hanno già annunciato di non ritenere giusto il fatto di essere esclusi dallo sconto del 30% sul valore di mercato in quanto l'acquisto sarebbe comunque vincolato a un decennio di congelamento della eventuale successiva vendita.

G. Ce.

Fiat, fatturato boom: +30% Opa per il controllo totale di Toro e Magneti Marelli

MICHELE URBANO

MILANO Doppio colpo della Fiat. Che nello stesso giorno decide di assorbire due sue controllate di peso come la Magneti Marelli e la Toro assicurazioni e come ciliegina finale annuncia una trimestrale d'oro con un aumento boom (+30%) dei ricavi, passati da 11 a 14,3 miliardi di euro. Il segnale ai mercati e ai vari palazzi del potere è preciso: la Fiat è viva e vegeta e dopo l'accordo con Gm punta a nuovi successi. Che, conti alla mano, cominciano ad arrivare. E infatti la trimestrale racconta di un risultato operativo di 113 milioni di euro, (contro i 6 milioni del primo trimestre '99), l'

utile ante imposte di 390 milioni di euro (che rispetto ai 50 milioni precedenti è un bel balzo anche «deputato» da alcune cessioni). Altro indicatore di salute? Quello della redditività operativa. Che è stata dell'1% rispetto allo 0,3% dello scorso anno. Tutto grazie soprattutto alla tenuta del mercato dell'auto europeo e alla ripresa di quello brasiliano. Nel primo trimestre Fiat ha venduto 626 mila vetture (+11%), grazie ai nuovi modelli (520 mila gli ordini già raccolti dalla Punto, 52 mila quelli della Lancia Lybra). Le vendite in Italia sono aumentate del 19%, la quota di mercato in Europa è stata dell'11,3% (10,6% nel primo trimestre del '99). Tutto bene se non fosse che i debiti - complessivi

il superdollaro - salgono a sei miliardi di euro, rispetto ai quattro di fine anno. Ma il fatto non guasta certo l'umore di Paolo Fresco. Che per fine anno prevede «un significativo miglioramento dei risultati economici del Gruppo rispetto al '99, con una crescita del fatturato e dei margini di quasi tutti i settori». E l'alleanza con General Motors che - ricordiamo - ha comprato il 20% di Fiat Auto in cambio del 5,1% di Gm? Va avanti e accelera. La costituzione delle due nuove società paritetiche previste dall'accordo potrebbe già avvenire entro l'estate. Dunque, i progetti marciano. Ed è appunto in questo quadro che va valutato l'annuncio di Opa totalitaria su Magneti e Toro (che quindi

spariranno dal listino di piazza Affari). È un altro tassello della strategia di Fresco. Obiettivo: razionalizzazione e consolidamento del gruppo in vista di nuovi possibili alleanze e accordi. E si spiega: l'acquisizione dell'intero capitale delle due società vuole garantire «la massima flessibilità» per sfruttare qualsiasi opportunità si dovesse presentare, sul piano commerciale, industriale o finanziario. E la memoria va all'Opa Fiat sulla Comau lanciata prima della sua valorizzazione attraverso l'acquisto dell'americana Pico. Non è un segreto. Più volte sia Fresco sia l'amministratore delegato, Paolo Cantarella, hanno dichiarato che l'obiettivo del gruppo rimane quello di creare valore con il

raggiungimento di posizioni competitive di leadership mondiale nei diversi settori. Nel caso specifico la Toro, che la Fiat già controllava al 75%, è un gioiellino che custodisce in casa forte una partecipazione nella Banca di Roma e che a più riprese dentro e fuori la Borsa è stata oggetto di attenzioni: è comunque una società che negli ultimi quattro anni ha triplicato i volumi della raccolta premi passati da 2,640 miliardi del '95 agli attuali 7,915. C'è poi quella Magneti Marelli che ha un ruolo di fondamentale nel «core business» dell'auto e che nel '99 ha realizzato ricavi per circa 8.000 miliardi di lire (+7,1% sull'anno prima). Il giudizio della Borsa +23% per Toro e +21,8% per Magneti.

Cresce l'export e aiuta gli occhiali

L'euro debole facilita il made in Italy

MILANO La svalutazione dell'Euro fa vedere segni di ripresa nella crisi degli occhiali. Lo ha detto, inaugurando il Mido (mostra internazionale di ottica), Paolo Canicci, presidente dell'Anfao (Associazione nazionale fabbricanti ottici). I bilanci del '99 sono ancora negativi: il fatturato di 2850 miliardi è sceso del 4,7%, mentre l'export di 2110 miliardi segna un -1,9%. Ma nei primi mesi dell'anno le cose andavano peggio: l'export aveva raggiunto il -12%. L'inversione di tendenza è dovuta alla svalutazione dell'Euro che ha dato un'iniezione di competitività. Tanto che nel Bellunese dove si concentra

l'80% della produzione, le grandi aziende hanno potuto risorbire la manodopera delle piccole imprese smobilitate. La riduzione di circa 500 nuovi dipendenti ha così, consentito la quasi totale cessazione della cassa integrazione. Gli occhiali - si compiace Canicci - sono entrati definitivamente nel sistema moda. L'ulteriore conferma viene dai nuovi debutti nell'occhialeria di gruppo come Xtè prodotta dal gruppo Allison di proprietà della Holding Itierre o Laura Biagiotti con le sue montature di cachemire o Blumarine con le montature di cristallo.

G.L.V.

AZIONI

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries for A MARCIA, ACEA, ACO NICOLAY, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries for BUFFETTI, BULGARI, CALTAGIR RNC, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries for FIAT, FIAT PRIV, FIAT RNC, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries for ITALMOB, ITALMOB RNC, JOLLY HOTELS, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries for PAGNOSSIN, PARMALAT, PARMALAT WPR, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries for SMI MET RNC, SMURFIT SISA, STNARI, etc.

